

Sicurezza Resteranno accese 24 ore su 24. Il telecontrollo andò in tilt due anni fa

Vandali nella galleria Umberto Si accendono le telecamere

Gestite da Napolipark. Chiosi: sì, ma servono i cancelli



Partitella sui marmi Uno dei derby che si giocano di notte in galleria

NAPOLI — I lavori per l'installazione delle telecamere nella Galleria Umberto sono stati avviati ieri mattina. Interventi per ampliare la preesistente rete degli occhi elettronici che in realtà sono sempre stati ciechi. Il telecontrollo nel monumento di fronte al teatro San Carlo è arrivato due anni fa, ma non ha mai funzionato, se non per pochi giorni e senza collegamento con la sala operativa delle forze dell'ordine. I lavori ieri sono stati avviati da Napolipark, che gestirà il sistema una volta a regime, e che dovrà garantire anche del funzionamento della rete.

«Si tratta di un intervento - spiega il Presidente della prima municipalità Fabio Chiosi - arrivato dopo una serie di denunce e di segnalazioni che consentirà di avere finalmente un sistema di video sorveglianza in Galleria, e quindi di rendere più sicuro il sito. Inoltre con l'appalto per la manutenzione affidato alla Napolipark, potremo riuscire a mantenere sempre in esercizio le telecamere».

E' un primo passo, ma non basta. Non ancora. «A mio avviso - continua Chiosi - è infatti comunque necessario dotare la Galleria Umberto I di cancelli che la chiudano di notte. Sono anni che lo chiedo e lo propongo, vi-

sto che con cadenza continua siamo costretti a leggere di aggressioni, atti di vandalismo, bivacchi di barboni tutti concentrati nelle ore notturne. E allora, visto che la Galleria Principe di Napoli chiude di sera, così come la Galleria Alberto Sordi di Roma, la Villa Comunale e il Parco Virgiliano, perché non si può chiudere anche la Galleria Umberto?». Galleria dove recentemente è arrivato anche un presidio fisso della polizia municipale.

La proposta di dotare la galleria di cancelli da chiudere nelle ore notturne è stata più volte avanzata anche dai commercianti che hanno le proprie attività nella struttura. Antonio Barbaro, presidente dell'associazione, si è fi-



anche offerto di provvedere personalmente al pagamento dei cancelli ed è stato ultimamente destinatario di atti vandalici intimidatori dopo aver presentato una serie di denunce.

«Con telecamere funzionanti ed una buona chiusura notturna - continua Chiosi - potremo avere davvero una Galleria sicura, e protetta anche dai continui atti di vandalismo. Mi auguro solo che sull'argomento si metta da parte i soliti vincoli ideologici, e i soliti no a priori della Soprintendenza, che non consentono un'analisi chiara e serena del problema».

Un problema che resta aperto su diversi fronti. Di notte, infatti, la galleria diventa dimora per una serie di senzatetto che in qualche occasione hanno finanche appiccato il fuoco e — sistematicamente — viene trasformata in un campo di calcio. Le squadre che si fronteggiano — in tornei all'italiana o nella formula del «mundialito» — arrecano una serie di danni alla struttura che è stata da poco restaurata.

Anna Paola Merone

Le emergenze



La pavimentazione a pezzi; di notte partite di pallone e perfino corse sugli scooter



Vandali anche di giorno. I vigili urbani hanno istituito dei turni di vigilanza ventiquattro ore su ventiquattro. Ma non basta, ora arrivano le telecamere